

IRLANDA DEL NORD: SITUAZIONE DI NUOVO GRAVISSIMA

Belfast è diventata un campo di battaglia



BELFAST - Dopo gli scontri sulla Shankill Road, ecco le automobili rovesciate usate come barricate.

Gli estremisti protestanti attaccano la comunità cattolica e sparano sui soldati britannici: tre morti e sessanta feriti. Rastrellamenti nei quartieri protestanti - Paracadutisti affluiti dall'Inghilterra

DALL'INVIATO

BELFAST, 12 ottobre. Belfast è un campo di battaglia. L'attacco scatenato la scorsa notte dagli estremisti protestanti è stato il peggiore degli ultimi due mesi...

Il bilancio della sparatoria prolungata per quattro ore, fino alle 2 del mattino di domenica, è di tre morti e 60 feriti. Un poliziotto è rimasto ucciso da un colpo alla testa...

Oggi, il quartiere protestante di Shankill Road è strettamente presidiato dalle truppe, appoggiate da carri armati. Pionieri militari rastrellano la zona...

Antonio Bronza

Sempre più ampia la mobilitazione contro la guerra

I rettori di 79 università USA appoggiano la protesta anti-Nixon

Il Consiglio nazionale delle Chiese (che rappresenta 40 milioni di americani) si unisce alla manifestazione di mercoledì - Soldati contro la guerra - Disperate manovre del Presidente alla ricerca di una via d'uscita

WASHINGTON, 12 ottobre

A tre giorni dalla manifestazione che il 15 ottobre riporterà un nuovo movimento di massa contro la guerra in Vietnam, vi è già in corso una mobilitazione di massa...

parlante da usare mercoledì per una manifestazione pacifista. Nella cittadina di Porterville, in California, vi sarà la prima marcia di protesta della storia della cittadina...

Qualunque sia la decisione del Presidente, appare ormai però molto chiaro che il movimento di protesta non si contenterà di palliativi, ma non risponde concretamente alla richiesta di liquidare l'aggressione in Vietnam.

Un altro punto sembra che il governo sia alla ricerca di qualche grosso incidente che potrebbe essere assunto a pretesto per cercare di dividere il movimento di massa. Già a Chicago la polizia è passata alla repressione aperta...

In una serie di gravi incidenti

Sette morti in Turchia nel giorno del voto

ISTANBUL, 12 ottobre

Gravi incidenti si sono verificati oggi in quattro zone rurali della Turchia mentre gli elettori si recavano alle urne per le elezioni politiche.

L'episodio più grave è avvenuto nel villaggio di Bayraktar, nell'Anatolia settentrionale, dove tre uomini sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco...

Tran Buu Kiem in visita a Budapest

BUDAPEST, 12 ottobre

Tran Buu Kiem, ministro alla presidenza del governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del Sud e membro della presidenza del C.C. del Fronte di liberazione, è giunto stamane a Budapest.

All'aeroporto della capitale Tran Buu Kiem è stato salutato dal vice primo ministro Ajtai, dal vice presidente del Parlamento Beretoczy e dal presidente del Fronte popolare Ferenc Erdei.

Il leader vietnamita - che sino alla costituzione del nuovo governo guidò a Parigi la delegazione del Fronte per le trattative - a quattro giorni dalla partenza per Budapest, si è recato a Mosca.

Pham Van Dong atteso a Mosca

MOSCA, 12 ottobre

E' attesa a Mosca una delegazione di partito e di governo della Repubblica democratica del Vietnam, che si recerà nell'URSS su invito del C.C. del PCUS e del Consiglio dei ministri dell'URSS.

Nella sua visita nell'URSS, il primo ministro nordvietnamita sarà accompagnato dal vice primo ministro Le Thanh Ughi, dal ministro degli Esteri Pham Van Dong, che si trova attualmente a Berlino.

Un comunicato del comando unificato

Vittoriose azioni dei partigiani arabi

Negli ultimi tre giorni si sono svolte operazioni in vari settori, da Gaza a Golan e lungo il Giordano

AMMAN, 12 ottobre

Il comando unificato dei reparti partigiani di Al Asida, del Fronte popolare e della resistenza della Palestina e del Comitato d'azione per la liberazione della Palestina, in un comunicato diffuso ieri ad Amman annuncia che negli ultimi tre giorni sono state portate a termine, con successo, una serie di operazioni sui territori arabi occupati.

Dal Cairo si apprende che un tentativo di attacco aereo israeliano sulla costa occidentale del golfo di Suez è stato respinto dalla contraerea.

Carbonizzati padre e figli in un incendio a Stoccolma

STOCOLMA, 12 ottobre

Un uomo e i suoi due figli sono rimasti carbonizzati in una serie di incendi scoppiati ieri a Stoccolma. Le fiamme della polizia sono di origine dolosa, essendo fra l'altro avvenuti in un ristretto arco di tempo, in una stessa zona della città.

Numerose vittime per le piogge ad Assuan

IL CAIRO, 12 ottobre

Sette bambini e una donna sono morti oggi per le piogge torrenziali nella zona di Assuan. Circa trecento case sono crollate a Giza, mentre ad Assuan 160 famiglie sono rimaste senza tetto.

MANILA, 12 ottobre

Un violento incendio ha distrutto due palazzi a Cebu, nelle Filippine, provocando la morte di undici persone, fra cui dei bambini, e danni per oltre un milione di dollari.

Giornalisti europei a convegno a Budapest

BUDAPEST, 12 ottobre

Delegazioni delle organizzazioni professionali e sindacali dei giornalisti della Francia, della Germania federale, dell'Italia, della Polonia e dell'Inghilterra hanno iniziato oggi a Budapest, nella sede dell'Unione dei giornalisti ungheresi, l'esame del rapporto proposto dalle segreterie dei gruppi di lavoro sulle condizioni di impiego e sulle norme in materia di assistenza e previdenza dei giornalisti.

I gruppi di lavoro erano stati designati, in precedenza, a conclusione del primo incontro dei giornalisti europei che si svolse a Lignano Sabbiadoro.

Da parte italiana sono presenti alla riunione - che si concluderà martedì ad Assuan - Falvo, presidente della giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, Lauro Bergamaschi, segretario generale, Angelo Ponti, responsabile dell'ufficio sindacale, Dante Crucicchi e Angelo Berti del Centro studi di giornalismo, e Lorenzo Pozzo, segretario generale della Federazione nazionale della stampa.

Un centro culturale per 15.000 italiani

Gli emigrati di Colonia aprono il «Club Italia»

E' il frutto di una loro iniziativa diretta - L'inaugurazione - Gli scopi illustrati nel discorso inaugurale

SERVIZIO

COLONIA, 12 ottobre

Da questo pomeriggio il 15 mila emigrati italiani della città di Colonia hanno un circolo culturale ricreativo proprio, sorto grazie alla loro iniziativa, il «Club Italia».

La sede è un vecchio negozio situato in una via centrale, che è stato preso in affitto con i loro mezzi risparmiati e rimesso completamente a nuovo durante i ritagli di tempo libero.

«Abbiamo cercato per mesi e mesi in tutta Colonia un buco dove creare un nostro ritrovo», spiega un emigrato mentre ci mostra la biblioteca con gli occhi lucidi dall'emozione e dall'orgoglio. «Non è stata un'impresa facile, i tedeschi affidano di noi emigrati, i prezzi d'affitto sono proibitivi. Questo locale rappresenta la soluzione migliore perché è in posizione centrale, raggiungibile facilmente da tutti i punti della città e costa solo 250 marchi al mese, 43 mila lire circa».

Sulle pareti imbiancate di poco, spiccano alcuni ritratti di Mo Ci Min, e Che Guevara, Gramsci, in un angolo, la biblioteca, oltre 500 volumi, inviati da diverse case editrici italiane o messi a disposizione di tutti dagli stessi emigrati. Vi è un po' di tutto, dal libro di matematica all'atlante di geografia, dal saggio po-

litico all'enciclopedia, dagli scritti di Marx e Lenin ai libri di religione.

In un altro scaffale, sotto la televisione computerata a rate, sono posti in ordine alfabetico i settimanali e quotidiani, i ricevuti in omaggio o in parte comperati con i loro risparmi.

«Io che non ci proponiamo un convegno di giovani emigrato sarò che lavora a Colonia da oltre sette anni - e di istruttore, e di prendere coscienza dei problemi del mondo in cui viviamo per diventare protagonisti diretti del nostro destino di emigrati».

Sono le quattro del pomeriggio. La sede del Club Italia incomincia a gremirsi di operai e di operisti. Sono giunte anche le delegazioni di altre organizzazioni di emigrati italiani da Solingen, da Krefeld, da Leverkusen, da Haagen, da Düsseldorf. Tra gli ospiti vi sono anche delegati di emigrati turchi, greci, spagnoli, rappresentanti degli uffici INCA, dei Repubblicani socialisti tedeschi, un delegato del sindacato, un inviato di Radio Colonia ed altri giornalisti della stampa locale, il direttore della ACLI in Europa, Di Meola, ed il console generale d'Italia a Colonia.

Emigrato Giovanni Pezzullo, in un breve ed applaudito discorso di saluto rivolto ai presenti, ha sottolineato la necessità che gli emigrati italiani all'estero incomincino ad unirsi ed organizzarsi per assumere un atteggiamento di offensiva nella denuncia e nella soluzione dei problemi degli emigrati.

«Non emigrati siamo stanchi di promettere che non sono mai state mantenute dal governo succelluto al potere in Italia. Dopo decenni di delusioni, innanzi all'aggravarsi dei nostri problemi, abbiamo capito che della stessa sorte gli emigrati italiani non dobbiamo attendere la soluzione dei nostri problemi, ma l'aggravamento. Veniamo di storia lo dimostriamo. Infatti, gli interessi della borghesia capitalistica italiana non possono e non potranno mai coincidere con gli interessi della classe lavoratrice. Tanto meno con gli interessi di quella parte più colpita rappresentata da milioni di emigrati. In questa semplice constatazione - ha continuato l'emigrato Pezzullo - si trova la spiegazione del fatto che oltre il 70% dei lavoratori italiani continuano a vivere in brutte

baracche dai fitti impossibili. Vane sono state le promesse di nuove abitazioni fatte dalle autorità coloniali italiane. Problemi gravi come quelli dell'istruzione per i figli degli emigrati, sono rimasti irrisolti, anzi sono acuiti dato l'aumento del numero degli emigrati. Gli emigrati italiani non ancora discriminati nella città di Colonia. Oltre una ventina di locali non permettono l'accesso. Particolare piúso ha riscosso la richiesta che le trasmissioni di Radio Colonia in lingua italiana venissero controllate da una commissione emigrata.

«Radio Colonia - ha sottolineato l'oratore - ha sottovalutato il padronato tedesco e italiano, essa non rispetta il nostro modo di intendere degli emigrati, questa radio disinforma, confonde ed è antidemocratica».

L'emigrato Pezzullo, dopo aver precisato che tutti gli emigrati italiani animati da sentimenti democratici sono invitati ad aderire al Club Italia, ha auspicato una maggior collaborazione fra gli uffici INCA e della ACLI all'estero ed un atteggiamento di effettivo appoggio da parte delle autorità coloniali italiani ad ogni sforzo proveniente dagli emigrati inteso a prendere in mano propria la soluzione dei loro problemi.

Angelo Sarto

Case prima

Case

quartiere che si concluderà come un comizio.

Manganelli scrive al Quartavento, in via Ostuni, dove there fa venti famiglie di baraccati avevano occupato un edificio cadente del Comune. Anche queste venti famiglie sono state riaccolte in mezzo a una strada, più o meno alla stessa ora in cui il sindaco Darda, in una sezione di Monte Verde, parlando della casa e della scuola diceva: «Sono le conseguenze di vent'anni di politica disastrosa. Già, basti che il sindaco dia un'occhiata tra le file del suo partito per trovare questi «disennati» rappresentanti di una politica di rapina».

MILANO, 12 ottobre. Scioperi generali provinciali sono annunciati per questa settimana in diverse città. Al centro delle agitazioni preannunciate uniformemente dalle organizzazioni sindacali provinciali i temi della casa, in primo luogo, e delle misure contro il caro-vita, delle riforme tributarie e sanitarie. Mercoledì si formerà un comitato spontaneamente Milano, Alessandria e Vercelli.

Nel capoluogo lombardo, durante la fermata, che interesserà tutte le categorie, cinque cortei partiranno da diversi punti della città e confluiranno all'Arena, dove parleranno i tre segretari provinciali della CGIL, il segretario venogonesi, della Unione sindacale CISL, Romeo della Camera sindacale Uil, Polotti.

E mentre tutti i lavoratori milanesi si preparano per la grande manifestazione centrale, nei paesi e nelle città della provincia si svolgeranno cortei, che saranno conclusi da comizi. In un solo oratore a nome delle tre organizzazioni.

Genova, Padova, Treviso e Vicenza si fermeranno venerdì. I comizi scioperi generali sono previsti nei giorni successivi a Lecco e Bergamo.

Lotte

goria, dopo la rottura delle trattative. Continuano invece gli incontri per la vertenza dei parastatali e degli autoferrovieri.

Tra il 13 e il 31 ottobre abbandonano il lavoro per 72 ore i veterani della CGIL per il riconoscimento dei diritti sindacali.

Si è concluso ieri a mezzanotte lo sciopero dei tre ore degli assuntori di stazione e dei passaggi a livello delle Ferrovie Nord Milano. Lo sciopero era stato proclamato da CGIL, CISL e UIL per protestare contro l'indisponibilità della direzione ad affrontare il problema della sostituzione del personale in caso di ferie, riposo o malattia.

Sarà discussa, infine, mercoledì con la Confagricoltura la possibilità di avviare le trattative sulla piattaforma unitaria dei sindacati agricoli. Le organizzazioni nazionali dei braccianti della CGIL, CISL e UIL per il rinnovo dei patti agricoli nazionali.

Un enzima guarirebbe le lesioni ai cromosomi

LONDRA, 12 ottobre

Al congresso dell'English College of Surgeons, il dottor Arthur Jernberg, dell'università di Stanford (USA), ha dichiarato che l'enzima DNA polimerasi può riparare le lesioni cromosomiche. Egli ha aggiunto che in laboratorio è stato dimostrato che questo enzima può riparare i danni ai cromosomi causati dalla parte della doppia spirale di molecole «DNA» (acido deossiribonucleico) che forma i cromosomi. Il dott. Jernberg ha aggiunto: «Sebbene finora ci siano limitati ad esperimenti in vitro, presumiamo che la stessa cosa accada in organismi viventi».

Il processo fotografato al microscopio elettronico e il seguente: l'enzima arriva sino al punto in cui vi è la lesione del cromosoma, ricopre la DNA e si produce una sostanza che sostituisce quella mancante. Un altro enzima denominato «ligase» unisce allora questa nuova sostanza al cromosoma.

Jernberg ha aggiunto: «E' quindi possibile prevedere la eliminazione delle malattie cromosomiche ed anche una cura per le lesioni cromosomiche ereditarie portate dai cromosomi».

Interrogato sul modo in cui gli enzimi camminano fino a una parte del cromosoma, Jernberg ha risposto: «L'enzima ha prospettato la possibilità che essi vi siano portati da un virus, ed ha proposto un ampio programma di ricerca per scoprire il virus che potrebbe servire da vettore agli enzimi».

La famiglia Palumbo annuncia con grande dolore la morte della cara ANITA.

La sorella della sen. Pina Palumbo ha scritto a Milano il 12 ottobre: «Mio fratello Angelo è morto il 10 alle ore 14, partendo dall'abitazione di via Porpora 72».

Il comitato direttivo dell'UDI di Milano partecipa al dolore di Pina e Mario Palumbo per la scomparsa della sorella ANITA.

Si invita le proprie sorelle a partecipare ai funerali che avranno luogo alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Porpora 72. Milano, 12 ottobre 1968.

Il Consiglio della cooperativa «Controterra» esprime a Mario e Pina Palumbo il suo cordoglio per la morte della sorella ANITA. Milano, 12 ottobre 1968.